



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
Servizio III - Programmazione e Gestione Interventi in materia di Università, Ricerca Scientifica e
Tecnologica

D.D.G. n. del

Oggetto

PO FSE Sicilia 2014-20 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 44/2022 "*Azioni si sostegno all'offerta formativa universitaria in sede decentrata*" (DDG n. 623 del 28.03.2022)

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 3 pagine di allegati come parte integrante.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la Legge del 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e s.m.i. e i successivi correlati decreti attuativi;

VISTA la Legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10, recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento” e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 980 del 29 maggio 2020 dell’Assessore all’Istruzione e alla Formazione Professionale, recante le modifiche alla struttura del funzionigramma di cui all’Allegato 1 del D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12 in conseguenza della Legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 recante “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”;

VISTO il D.P. Reg. del 5 aprile 2022 n. 9, concernente il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49 comma 1 L.R. 7 maggio 2015 n. 9;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la Legge regionale del 5 aprile 2011 n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione”;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, recante “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6” e, in particolare, gli articoli 1, 2 e 18, comma, 1 lettera a);

VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il D.P. Reg. del 19 giugno 2020, n. 2803 con il quale è stato conferito l’incarico al dott. Antonio Valenti di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo Studio, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 14 giugno 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento delegato 90/2017 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato UE n. 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTO il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza italiano approvato dal Consiglio europeo in data 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione n. 4, “Istruzione e ricerca”;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Sicilia in Italia (di seguito, anche “PO FSE”) CCI 2014IT05SFOP014, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014 e modificato, in ultimo, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 5406 del 20 luglio 2021;

VISTA la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;

VISTO il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione PO FSE SICILIA 2014-2020” nella versione attualmente in vigore;

VISTO il “Vademecum per l’attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020” nella ultima versione vigente;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e successive modifiche approvate con Procedura scritta n.11/2018 del 12/03/2018;

VISTA la Strategia Regionale dell’Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 della Regione Siciliana, apprezzata dalla Giunta con deliberazione n.18 del 18 febbraio 2015, aggiornata con D.G.R. n.375 dell’8 novembre 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23 giugno 2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell’art. 3 e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), aggiornato con DDG n. 7519 del 18/12/2018 e DDG n. 156 del 30/01/2020 e s.m.i.;

VISTO il Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, recante "Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana dell’11 gennaio 2022, n. 7, recante “Coordinamento della ricerca in Sicilia. Protocollo di intesa con le Università siciliane”;

VISTA la Legge 20 giugno 2019, n. 10, recante “Disposizioni in materia di diritto allo studio”;

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 13, Legge di stabilità regionale 2022-2024”;

VISTA la Legge Regionale 25 maggio 2022, n. 14, di approvazione del “*Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2022 - 2024*”;

VISTO il D.D.G. n. 1144 del 15.06.2022 con cui è stato conferito alla D.ssa Gabriella Iannolino l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio III – Programmazione e Gestione Interventi in materia di Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica del Dipartimento Regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo Studio;

VISTO il PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse prioritario 3 “*Istruzione e formazione*”, Priorità di investimento 10.ii), Obiettivo specifico 10.5 “*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente*” - Azione 10.5.11 “Azioni per il rafforzamento dei percorsi universitari di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l’istruzione terziaria e il sistema produttivo”;

CONSIDERATO che, nell’ambito degli orientamenti soprarichiamati, con apposito avviso pubblico sono stati programmati interventi volti a rafforzare l’offerta terziaria universitaria decentrata sul territorio regionale e innalzare i livelli di partecipazione e del successo formativo, anche mediante momenti di raccordo con il sistema produttivo;

VISTO il DDG n. 623 del 28/03/2022 con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico n.44/2022 riguardante “Azioni di sostegno all’offerta formativa universitaria in sede decentrata”;

VISTA la nota prot. n. 0012828 del 02/03/2022 con la quale è stato richiesto all’AdG l’accertamento in entrata delle risorse finalizzate al finanziamento delle azioni dell’Avviso;

CONSIDERATO che alla scadenza dei termini di presentazione fissati all’art. 8 dell’Avviso, sono pervenute n. 6 proposte progettuali;

CONSIDERATO che in esito all’istruttoria condotta dal competente Servizio, secondo quanto previsto all’art. 9 dell’Avviso, n. 1 domanda è risultata inammissibile per difetto dei requisiti formali,

mentre per n. 5 domande si è conclusa positivamente e, pertanto, le stesse sono state ammesse a valutazione;

VISTO il DDG n. 1108 del 13/06/2022 di nomina della Commissione di valutazione delle proposte presentate a valere sull'Avviso n. 44/2022;

VISTA la nota n. 34405 del 12/07/2022 con la quale è stato convocato l'insediamento della Commissione di valutazione e la consegna della relativa documentazione;

VISTA la nota n. 38067 del 08/08/2022 con la quale la Commissione, a conclusione dei lavori, trasmette gli esiti della valutazione effettuata tenuto conto dei criteri e dei punteggi di cui all'avviso, unitamente ai verbali ed alla documentazione agli stessi allegata;

VISTI l'art. 9 dell'avviso pubblico n. 44/2022 per quanto concerne l'istruttoria di ammissibilità, i criteri di valutazione e le modalità di predisposizione della graduatoria;

CONSIDERATA la dotazione finanziaria dell'avviso prevista all'art. 4 comma 1, come ripartita al comma 2 per classi dimensionali di appartenenza degli atenei;

CONSIDERATO che a seguito delle attività di istruttoria e conclusione della valutazione di merito, le n. 6 proposte progettuali pervenute risultano, in via provvisoria:

- n. 1 proposta inammissibile;
- n. 4 proposte ammissibili al finanziamento in quanto hanno conseguito un punteggio non inferiore a quello minimo previsto all'art. 9 dell'avviso, ovvero non inferiore a punti 60/100;
- n. 1 proposta non ammissibile a finanziamento per punteggio insufficiente (inferiore al minimo di punti 60/100).

CONSIDERATO che le proposte ammissibili a finanziamento in via provvisoria risultano coerenti con i dettami dell'avviso in ordine al valore massimo della proposta in funzione della capacità formativa dei soggetti proponenti;

CONSIDERATO che non risultano proposte irricevibili;

CONSIDERATO che per le proposte ammissibili a finanziamento, in via provvisoria, è stato redatto elenco in ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito;

VISTA la nota prot. n. 38728 del 16/08/2022 con la quale il Servizio III ha inviato la proposta di approvazione della graduatoria provvisoria;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 44/2022 "Azioni di sostegno all'offerta formativa universitaria in sede decentrata", predisposta secondo le risultanze delle attività di istruttoria e valutazione, composta dagli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento e, segnatamente:

- Allegato 1 – Proposte irricevibili e inammissibili (n. 1);
- Allegato 2 – Proposte ammissibili a finanziamento (n. 4);
- Allegato 3 – Proposte non finanziabili per punteggio insufficiente (n. 1)

CONSIDERATO il periodo delle ferie estive durante le quali molti Consorzi Universitari dispongono la chiusura dei propri locali;

RITENUTO per il sopra riportato **CONSIDERATO**, di dover assegnare ai soggetti proponenti un periodo superiore ai giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni da trasmettere a mezzo PEC, a decorrere dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio;

D E C R E T A

ART. 1

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, è approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 44/2022 per "Azioni di sostegno all'offerta formativa universitaria in sede decentrata", predisposta secondo gli esiti dell'attività istruttoria e le risultanze della valutazione nell'ordine decrescente del punteggio complessivo attribuito, composta dagli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento e, segnatamente:

- Allegato 1 - Proposte inammissibili;
- Allegato 2 - Proposte ammissibili a finanziamento;
- Allegato 3 – Proposte non finanziabili per punteggio insufficiente.

ART. 2

I soggetti proponenti le cui proposte sono inserite nella graduatoria provvisoria di cui al superiore art. 1, possono presentare eventuali osservazioni, che dovranno pervenire al Servizio 3 esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it , **entro e non oltre il 15 settembre 2022.**

ART. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 12, comma 3, Legge regionale n. 5/2011, per esteso unitamente all'allegato elenco sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento Regionale dell'Istruzione dell'Università e del Diritto allo Studio e, al fine di darne ampia diffusione, ne sarà data comunicazione sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it. Il provvedimento verrà, altresì, notificato ai soggetti proponenti.

II DIRIGENTE SERVIZIO 3
F.to Gabriella Iannolino

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Antonio Valenti